

CRISTIANO LUCARELLI ALLO UCL: ANCHE I CALCIATORI PENSANO

Di Walter Ego

Per quanti si fossero mai chiesti se i calciatori hanno un cervello, la risposta e' stata data da Cristiano Lucarelli il 30 aprile allo UCL, dove ha tenuto un seminario dal titolo *Money, Politics and Violence: Is there any more space for passion in Italian football?* Cristiano e' non solo un bravo calciatore che ha preferito fare una scelta di vita, cioe' da livornese giocare nel Livorno piuttosto che in una "grande" squadra dove avrebbe sicuramente guadagnato molto di piu'; e' soprattutto un uomo a cui piace pensare e dire la sua, senza rimanere nella gabbia dorata in cui i calciatori, a suo dire, sono per certi versi costretti. Certo una gabbia d'oro piena di veline e' sempre meglio che essere ostaggio dei talebani, ma per chi ha una testa, oltre che dei buoni piedi, questo puo' essere limitativo. E Cristiano ha dimostrato in questi anni in Italia, e confermato al seminario, come lui abbia una buona testa non solo in senso "pallonaro".

Gli spalti dello UCL erano gremiti, con molti supporter di Lucarelli venuti di proposito da Livorno per sentirlo parlare e tanti giornalisti italiani e *made in Britain*. Dopo l'introduzione di John Foot – *reader* allo UCL e autore del libro *Calcio: A History of Italian Football* – seguito dal racconto, in chiave ironica, dei principali avvenimenti della vita e carriera professionale di Cristiano da parte del suo agente Carlo Pallavicino e la visione di un video con i migliori gol di Lucarelli tratto dal film *99 Amaranto*, il momento clou dell'incontro sono state le domande del pubblico, alle quali la punta del Livorno ha risposto con intelligenza, passione ed un pizzico di humour. Alla domanda "Preferiresti giocare qui in Inghilterra o in Italia?" Lucarelli risponde: "Se potessi verrei a giocare con il Livorno qui in Inghilterra!". Glissa in maniera intelligente – "quando sento questo tipo di domande non capisco mai se chi le fa scherza o dice sul serio!" – quando un giornalista inglese, un po' troppo provocatoriamente, gli chiede se la situazione del calcio in Italia non rispecchi una diffusa mancanza di legalita' della societa' italiana nel suo complesso. Alla domanda se esistano altri calciatori che dicono cio' che pensano Lucarelli risponde che non sono molti ma ce ne sono, anche se la maggior parte preferisce non farlo sia

per paura di perdere la propria popolarita' sia perche' i club non apprezzano molto i calciatori "pensanti"; ed a questo proposito a chi gli chiede cosa ne pensi di Di Canio – ancora molto amato dai tifosi del West Ham – Lucarelli risponde: "Pur non condividendo le sue simpatie politiche lo ammiro come persona proprio perche' dice cio' che pensa".

"Qui in Inghilterra ti applaudono anche se perdi, mentre in Italia non e' facile vivere, semplicemente andare a fare la spesa, se la tua squadra viene retrocessa o anche solo se perdi una partita. Puoi sempre incontrare qualcuno pronto ad offenderti o peggio...". Con queste parole si e' entrati nel vivo della discussione, che ha visto un Lucarelli attento alle problematiche che colpiscono il nostro calcio per risolvere le quali, per il goleador, esiste una fondamentale cura: educare alla sconfitta. Questa e' un problema che, a nostro avviso, dovrebbe essere affrontato in modo serio dal Governo, dalle societa' calcistiche, dal tifo organizzato e dai giornalisti in particolare; non dimentichiamo che certi pseudo-giornalisti non fanno altro che esacerbare gli animi in televisione, alla radio e sulla carta stampata.

Riguardo il suo futuro professionale non nega che ci sia la possibilita' di lasciare il Livorno a fine stagione "ma questa decisione – precisa Cristiano – sara' presa dal mio procuratore solo dopo il campionato mentre io saro' in spiaggia!". "Per il momento – continua l'attaccante – il mio unico interesse e' il Livorno". Questa potrebbe sembrare una dichiarazione di facciata, ma chi ha assistito alla conferenza avra' capito che Cristiano Lucarelli dice cio' che pensa ed infatti ha aggiunto, tra il serio ed il faceto, che uno dei requisiti che dovra' avere la sua eventuale futura squadra e' lasciarlo pensare. E parlare.

Da segnalare come l'ANSA abbia inspiegabilmente riportato che Lucarelli avrebbe detto che sarebbe andato alla Fiorentina, cosa assolutamente falsa e che possiamo testimoniare visto che eravamo presenti. E' questo il giornalismo che non vorremmo mai vedere, anzi mai leggere, e che fa male al calcio di tutti i paesi, un giornalismo che in Italia da' piu' risalto a dove andra' a giocare Lucarelli piuttosto che segnalare la sua *lecture* allo UCL: Lucarelli 99 – ANSA 0.

Forza Cristiano Lucarelli!

PS: Scusate amici inglesi, ma oltre al seminario di Lucarelli segnalerei quello del Milan nella UEFA Champions League: nonostante i problemi del nostro calcio, sia a livello di nazionale che di squadre di club siamo i piu' forti al mondo!

Per maggiori informazioni:

Cristiano Lucarelli: www.cristianolucarelli.com

UCL: www.ucl.ac.uk

Copyright 2007 GIORGIOSTUDIO Ltd – All rights reserved